

Francesco Bennardo

25 ottobre 2018

Buona sera

Inviando questa email, con un pò di orgoglio, di orgoglio, di appartenere a questa terra, che tanto viene bistrattata da tutti. Siamo due neo genitori, che non avremmo mai voluto, ma che si sono trovati a dover chiedere soccorso per la loro bambina di 21 mesi, all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza al pronto soccorso pediatrico.

Eravamo riluttanti all'idea di portare nostra figlia, visto quante ne sentiamo e soprattutto leggiamo tutti i giorni, sui social e sui giornali.

Eravamo a dir poco scontenti e preoccupati.

Siamo entrati al pronto soccorso di venerdì mattina, con la bimba sui 40 di febbre ed abbiamo trovato i primi "angeli".

La bimba è stata ricoverata e li abbiamo conosciuto gente che vive la routine del reparto e del pronto soccorso, come una missione.

Non un attimo di tregua, fra i degenti e gli arrivi, notte e giorno, senza tregua, eppure in tutto questo sempre un sorriso, una visita un ascolto, da parte di tutti, dagli OSS ai dottori.

Un posto che nessuno può chiudere, dove non si fa distinzione di cultura razza e lingua.

Abbiamo incontrato gente che fa grande questa provincia e questa città.

Un ringraziamento particolare va alle dottoresse Demeca e Perrone, ma al personale tutto, compresi i clown, un grazie profondo ed un abbraccio

P.s.

questo di pediatria è un fiore all'occhiello che dovrebbe essere potenziato

U.O.C. Pediatria